INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PRINCIPALI SOCIETA' CHE OPERANO NEL GRUPPO

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA PER SOCIETÀ

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA

Principali indicatori	2008	2007
		(in milioni di euro)
Ricavi operativi	2.507,4	2.548,8
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	2.453,7	2.426,6
Margine operativo lordo	53,7	122,2
Risultato netto di esercizio	38,9	16,9
Flusso di cassa da attività di esercizio	(625,8)	(51,7)
Investimenti tecnici	3.483,1	3.616,4
	31.12.2008	**31.12.2007**
Capitale investito netto	33.452,4	34.473,8
Posizione finanziaria netta	377,0	(1.091,1)
Consistenza di personale finale	32.896	32.980

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. I suoi ricavi sono costituiti principalmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura e dai contributi dello Stato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008 si rinvia al paragrafo "Principali eventi dell'anno" riferito al Gruppo.

La società chiude l'esercizio 2008 facendo registrare un utile di 38,9 milioni di euro, contro un risultato positivo di 16,9 milioni di euro del 2007.

Il margine operativo lordo, positivo per 53,7 milioni di euro, presenta invece una riduzione di 68,5 milioni di euro rispetto al 2007 (122,2 milioni di euro).

Quanto sopra, per effetto di minori ricavi per 41,4 milioni di euro e costi operativi che, al netto delle capitalizzazioni e variazione delle rimanenze, presentano un aumento di 27,1 milioni di euro.

Sul fronte dei ricavi operativi la variazione negativa è da attribuire sostanzialmente al decremento dei proventi percepiti dallo Stato in esecuzione del Contratto di Programma per 113,5 milioni di euro, mentre un miglioramento di 69,2 milioni di euro si registra nei ricavi da pedaggio e prestazioni infrastrutturali.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, fanno registrare il citato incremento di 27,1 milioni di euro, dovuto essenzialmente all'effetto combinato:

- dell'incremento del costo del lavoro per 20,7 milioni di euro determinato dall'incremento del costo unitario medio in seguito all'accordo sindacale del 24 gennaio 2008;
- dell'aumento di 41,1 milioni di euro degli altri costi operativi determinato dall'aumento dei costi per acquisti di materie prime e servizi, in gran parte dovuto all'effetto di cause esogene alla gestione societaria che hanno portato a registrare un aumento generalizzato del prezzo dell'energia per trazione, illuminazione e forza motrice e dei combustibili;
- delle maggiori capitalizzazioni (34,7 milioni di euro) dovute per 17,8 milioni di euro alla voce materiali e per 16,9 milioni di euro alla voce relativa ai costi interni.

Gli ammortamenti registrano una riduzione di 19,4 milioni di euro dovuto alla riduzione delle percentuali di utilizzo dell'infrastruttura correlate ad una minor domanda di traffico.

Gli accantonamenti ammontano a 240,3 milioni di euro, ed hanno interessato l'adeguamento dei fondi per il contenzioso nei confronti del personale e dei terzi (84,2 milioni di euro), per la copertura dei rischi di eventuale retrocessione alle imprese ferroviarie del maggior costo da queste sostenuto nel passato a titolo di energia per trazione (93 milioni di euro), per l'adeguamento del fondo per valorizzazioni e bonifica (41 milioni di euro) e per altri rischi minori.

Il saldo oneri e proventi diversi presenta un incremento di 60,7 milioni di euro ed è determinato principalmente dall'iscrizione dei residui passivi relativi ai contributi in conto esercizio (45,7 milioni di euro), dalle maggiori plusvalenze realizzate (5,7 milioni di euro) e dalle minori perdite su crediti (9 milioni di euro).

Conseguentemente il risultato operativo registra un valore negativo di 119,2 milioni di euro, comunque in miglioramento del 32% circa rispetto allo stesso dato del 2007 (-175,2 milioni di euro).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 1,6 milioni di euro (-8,3 milioni di euro nel 2007). Sul miglioramento rispetto all'esercizio precedente incidono i maggiori proventi finanziari (11,4 milioni di euro) e i minori oneri finanziari (2 milioni di euro) verso la Capogruppo. Per contro aumentano gli oneri finanziari su debiti verso istituti finanziari (3,5 milioni di euro) per l'aumento dei tassi di riferimento dei prestiti a tasso variabile.

Le componenti straordinarie nette presentano un saldo positivo di 186,7 milioni di euro. Sul saldo incidono in particolare le sopravvenienze attive per rilascio di fondi esuberanti (165,1 milioni di euro) principalmente riconducibile a 137 milioni di euro precedentemente accantonati per componenti di rischio sull'energia elettrica per trazione venute meno a seguito di chiarimenti sopraggiunti nel corso del 2008 con due delibere emesse dall'Autority per l'energia e il gas (AEEG) e indennizzi assicurativi (16,6 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto è pari a 377 milioni di euro (al 31 dicembre 2007 si registrava un avanzo netto di 1.091 milioni di euro). La variazione è sinteticamente riconducibile alla riduzione delle disponibilità, all'aumento dei debiti verso la Capogruppo, e al rimborso dei prestiti.

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto con la Capogruppo di un prestito *intercompany* che ribalta a RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA, così come a TAV SpA, i termini e le condizioni di un contratto di finanziamento assunto dalla Capogruppo stessa con il raggruppamento temporaneo di concorrenti in essere tra Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop SpA (134,5 milioni di euro utilizzati da RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA) e sono state utilizzate le residue disponibilità del prestito *intercompany* sempre con la Capogruppo relativo al contratto di finanziamento stipulato con la BEI nel 2007 (178,2 milioni di euro utilizzati da RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA nel 2008). Sono inoltre stati rimborsati prestiti per 173 milioni di euro, mentre sono stati trasferiti dalla controllata TAV SpA, con l'operazione di scissione, debiti per 156,3 milioni di euro e si sono ridotte le disponibilità liquide di 1.185,1 milioni di euro.

TAV SpA

Principali indicatori	2008	2007 (in milioni di euro)
Contributi in conto esercizio	0,0	171,8
Altri ricavi	54,2	105,2
Costi	1.421,8	2.088,9
Saldo della gestione finanziaria	(165,1)	(154,5)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.541,8	1.977,6
Risultato netto di esercizio	0,0	0,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	1.692,6	(1.658,2)
Investimenti tecnici	0,1	0,2

	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	8.237,8	6.911,6
Posizione finanziaria netta	5.153,6	3.641,0
Consistenza di personale finale	59	85

TAV SpA ha per scopo la progettazione e costruzione delle linee e infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità, il cui sfruttamento economico compete alla controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in qualità di gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale.

Andamento della gestione

Per quanto attiene alle informazioni relative alle scissioni TAV-RFI, si rinvia al commento del paragrafo "Principali eventi dell'anno" riferito al Gruppo.

Le maggiori variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato i contributi in conto esercizio, i costi e la variazione dei lavori in corso su ordinazione.

Il decremento della voce Contributi in conto esercizio è da ricondursi all'azzeramento dei contributi ricevuti dall'Unione Europea.

Il decremento della voce costi operativi è da collegarsi alla prevista minore attività svolta nel periodo dalla società relativamente alle opere per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

La voce variazione dei lavori in corso su ordinazione è relativa all'incremento del valore delle rimanenze che, tenuto conto di quanto stabilito nella Convenzione del 9 dicembre 2003 con la controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, è commisurato ai costi ed oneri sostenuti, inclusi quelli di struttura e quelli finanziari, riferibili alla realizzazione delle opere, al netto dei proventi. Non essendosi registrate partite non imputabili alla realizzazione dell'opera, la voce riflette tutti i costi e oneri sostenuti nell'esercizio, al netto dei proventi. Il decremento rispetto all'anno precedente (435,8 milioni di euro) è da ricollegarsi alla già citata minore attività svolta dalla società relativamente alle opere in corso di esecuzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità che ha comportato minori costi e, di conseguenza

una minore capitalizzazione. Si precisa che in tale voce sono inclusi gli oneri relativi alla difesa nei contenziosi in essere con i *General Contractor*.

A tale riguardo, stante la estrema complessità e gli elevati ammontari coinvolti, d'intesa con la Controllante, per il contenzioso con i *General Contractor* sono stati selezionati quali professionisti di fiducia – in linea con l'impostazione seguita al riguardo anche a livello di Gruppo – legali dotati di particolare competenza ed esperienza nelle fattispecie specifiche. Gli oneri maturati relativi a tale attività di difesa, con corrispettivi – ancorché significativi – ridotti rispetto ai minimi tariffari, sono stati inseriti nel bilancio 2008 unitamente alle spese derivanti dal funzionamento dei Collegi Arbitrali

Il saldo della gestione finanziaria, negativo per 165,1 milioni di euro, peggiora rispetto all'esercizio precedente per 10,7 milioni di euro. La variazione è da imputare ai maggiori oneri per i finanziamenti ricevuti dalla Capogruppo nel 2008.

L'indebitamento finanziario netto passa da un valore di 3.641 milioni di euro a un valore di 5.153,6 milioni di euro. La variazione è dovuta alla sottoscrizione con la Capogruppo di un prestito *intercompany* che ribalta a TAV SpA così come a RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA, i termini e le condizioni del già citato contratto di finanziamento assunto dalla Capogruppo stessa con il raggruppamento temporaneo di concorrenti in essere tra Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop SpA (415,5 milioni di euro utilizzati da TAV SpA) e all'utilizzo delle residue disponibilità del prestito *intercompany* con la Capogruppo relativo al contratto di finanziamento stipulato con la BEI nel 2007 (394,3 milioni di euro utilizzati da TAV SpA) per il finanziamento della linea Torino-Milano-Napoli; si riferisce infine alla concessione da parte della controllante RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA di anticipazioni di cassa a titolo non oneroso per 905,8 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati prestiti per 490,3 milioni di euro e, con l'operazione di scissione, sono stati trasferiti alla controllante RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA debiti per 156,3 milioni di euro e ridotti debiti verso la Controllante per 23,8 milioni di euro. Il saldo positivo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo si è ridotto di 397,4 milioni di euro.

TRENITALIA SpA

Principali indicatori	2008	2007 (pro forma)
		(in milioni di euro)
Ricavi operativi	5.772,4	5.516,7
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	4.853,8	4.983,9
Margine operativo lordo	918,7	532,8
Risultato netto di esercizio	(41,6)	(262,7)
Flusso di cassa da attività di esercizio	714,6	1.046,4
Investimenti tecnici	894,8	906,6
	31.12.2008	**31.12.2007**
Capitale investito netto	6.980,5	6.710
Posizione finanziaria netta	5.811,6	5.676,7
Consistenza di personale finale	47.686	51.567

Trenitalia SpA ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Premessa

Con la conclusione dello studio condotto sulle possibilità di una migliore rappresentazione del costo per l'utilizzo del materiale rotabile (ammortamento) in relazione all'effettivo deperimento delle singole componenti del materiale rotabile, è stato applicato per la prima volta nel 2008 il principio che tiene conto della diversa usura cui sono sottoposte le parti di un rotabile. Lo studio indicato ha consentito, in coerenza con i principi contabili in vigore, di affinare il processo di stima della vita utile del materiale rotabile.

Da un punto di vista generale la modifica al criterio di valutazione agisce su due aspetti:

- una virtuale scomposizione del valore del rotabile in diverse classi di componenti differenziati per la durata della loro vita utile;
- la determinazione dell'ammortamento annuo calcolato sulle diverse componenti del rotabile.

I commenti che seguono alle variazioni di valore fra i due anni sono pertanto effettuati, al fine di una più significativa comparazione, sui valori 2007 "pro-formati" e resi quindi omogenei anche in relazione alle operazioni di scissione del "ramo manovra" verso RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Andamento della gestione

L'esercizio 2008 chiude con una perdita di 41,6 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio 2007 chiuso con un risultato negativo di 262,7 milioni di euro.

Il Margine Operativo Lordo passa da 532,8 milioni di euro del 2007 a 918,7 milioni di euro del 2008 mentre il risultato operativo, che registrava l'anno scorso una perdita pari a 243,5 milioni di euro, si

attesta su un risultato positivo di 186,9 milioni di euro.

I ricavi da mercato, pari a 3.267 milioni di euro, evidenziano una crescita percentuale del 3,4% (pari a 107,1 milioni di euro) collegata principalmente sia all'incremento del fatturato del settore della media percorrenza (79 milioni di euro) che del trasporto regionale (20 milioni di euro).

Con riferimento al settore Cargo si evidenzia, nonostante il rallentamento delle attività, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio per effetto del rallentamento della produzione industriale dovuta alla forte crisi internazionale in atto, un incremento dei ricavi (+ 8 milioni di euro) ottenuto grazie all'attività di razionalizzazione già avviata nel 2007 con una diminuzione dell'offerta per i servizi non sostenibili economicamente e non contribuiti dallo Stato, e un incremento nelle tratte profittevoli sulle quali peraltro l'effetto della concorrenza è particolarmente sentito.

I ricavi da Pubblica Amministrazione evidenziano un incremento di 101,5 milioni di euro grazie ai maggiori ricavi verso le Regioni (70,5 milioni di euro) e per Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato (31 milioni di euro) a seguito dei maggiori stanziamenti previsti dalla Finanziaria 2008.

I costi operativi registrano una consistente riduzione rispetto al 2007 per 130,2 milioni di euro.

In particolare il costo del lavoro, rispetto al 2007, segna un miglioramento di 118,3 milioni di euro, riconducibile essenzialmente alla riduzione dell'organico a seguito del graduale processo di miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali.

Gli altri costi si riducono di 19,9 milioni di euro, a seguito dei risultati del progetto di ottimizzazione costi 2008 che ha consentito di ottenere, come peraltro già avvenuto con successo nel corso del 2007, ulteriori risparmi su diversi fronti, tra cui i più significativi sono riferibili ai minori costi per servizi amministrativi (6 milioni di euro), per servizi a bordo treno (9 milioni di euro) e per manutenzione hardware e servizi informatici (3 milioni di euro).

Gli ammortamenti diminuiscono, rispetto al 2007, di 6,9 milioni di euro.

L'andamento della gestione finanziaria rispetto al 2007 segna un peggioramento di 41,6 milioni di euro attribuibile prevalentemente alla dinamica del mercato dei tassi di interesse e segnatamente all'Euribor; il costo dell'indebitamento oneroso è passato infatti, a parità di indebitamento medio, dal 4,23% del 2007 al 4,83% del 2008.

Le componenti straordinarie nette sono positive per 151 milioni di euro e presentano una variazione negativa di 171,5 milioni di euro data dalla circostanza che l'esercizio 2007 beneficiava di 320 milioni di euro per la quota resa disponibile dal Decreto Legge n. 81/2007 del contributo riconosciuto dallo Stato di complessivi originari 400 milioni di euro per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico fino al 2003 (art. 1 comma 971 della Legge Finanziaria 2007) soggetto alla c.d. "alea TFR"; nel 2008 sono stati contabilizzati, a saldo definitivo della partita, 71,9 milioni di euro (con un decremento, rispetto alla ipotesi originaria, di 8,1 milioni di euro dovuto agli effetti della citata "alea").

Il Capitale investito netto passa da 6.710,1 milioni di euro del 2007 a 6.980,5 milioni di euro nel 2008.

Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento del Capitale Immobilizzato netto che registra un aumento di 316,9 milioni di euro dovuto, oltre agli investimenti dell'esercizio, agli effetti della rivalutazione degli immobili di alcune officine rivenienti dalla scissione Ferrovie Real Estate ed effettuata in base al DL 185/2008 art. 15, comma 16, convertito dalla legge 2/2009 (Decreto legge c.d.

"Anti-Crisi") per un ammontare di 190 milioni di euro circa.

La Posizione finanziaria netta peggiora, di 135 milioni di euro circa principalmente per effetto della sottoscrizione dell'*intercompany loan* verso FS di 600 milioni di euro stipulato nel mese di luglio per l'acquisto di materiale rotabile, solo parzialmente compensato dal miglioramento del saldo del c/c intersocietario intrattenuto nei confronti della controllante.

FS LOGISTICA SpA

Principali indicatori	2008	2007
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	187	213,3
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/variazioni di rimanenze	186,3	207,7
Margine operativo lordo	0,7	5,6
Saldo gestione finanziaria	1,8	(0,3)
Risultato netto di esercizio	1,0	7,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	2,3	(36,8)
Investimenti tecnici	1,6	3,9
	31.12.2008	**31.12.2007**
Capitale investito netto	458,0	72,1
Posizione finanziaria netta	11,7	12,7
Consistenza di personale finale	143	201

FS Logistica SpA sviluppa la propria offerta nei comparti della logistica curandone la progettazione, produzione, gestione e vendita.

I settori di attività principali sono la petrolchimica, ambiente e territorio, logistica distributiva di beni di largo consumo, grandi clienti istituzionali e il siderurgico.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008 si rinvia al paragrafo "Principali eventi dell'anno" riferito al Gruppo.

La società chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di 1 milione di euro contro un risultato positivo di 7,5 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio.

Il margine operativo lordo registra un peggioramento di 4,9 milioni di euro dovuto alla riduzione più che proporzionale dei ricavi operativi rispetto ai costi della medesima natura. La flessione è da ricondurre sia alla riduzione dell'attività negli ultimi cinque mesi del 2008, a seguito del conferimento della *Business Unit* Omnialogistica a Italia Logistica Srl, che alla cessazione dell'attività di trasporto e logistica per l'emergenza rifiuti in Campania, trasferita in gestione alla Divisione Cargo di Trenitalia SpA.

Gli ammortamenti ammontano a 2,2 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente, mentre gli accantonamenti netti e le svalutazioni dell'attivo circolante ammontano a 4,5 milioni di euro (3,4 nell'esercizio precedente). Il risultato operativo beneficia invece del saldo positivo degli oneri e proventi diversi di 0,9 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nel 2007) dovuto principalmente all'iscrizione di contributi relativi ad anni precedenti (2,3 milioni di euro). Per l'effetto di dette componenti, il risultato operativo è negativo per 5,2 milioni di euro con un peggioramento di 4,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per 1,8 milioni di euro con un significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-0,2 milioni di euro nel 2007). Tale variazione è riconducibile essenzialmente agli interessi addebitati al Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti della regione Campania.

Le componenti straordinarie nette ammontano a 4,1 milioni di euro e si riferiscono alla plusvalenza realizzata con il conferimento della *Business Unit* Omnialogistica a Italia Logistica Srl.

La variazione del capitale investito netto, da 72,1 milioni di euro a 458 milioni di euro, è dovuta alle operazioni di scissione da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA attuate nell'esercizio.

La variazione della posizione finanziaria netta di 1 milione di euro, è dovuta complessivamente alla riduzione dell'indebitamento di 3,2 milioni di euro, alla riduzione del credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 1,1 milioni di euro per contributi conto impianti, alla riduzione dei depositi bancari per 3,4 milioni di euro e alle maggiori disponibilità sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo per 2,2 milioni di euro.

ITALFERR SpA

Principali indicatori	2008	2007
		(in milioni di euro)
Ricavi operativi (1)	195,4	220,8
Costi operativi al netto di capitalizzazioni	155,8	159,5
Margine operativo lordo	39,6	61,3
Risultato netto di esercizio	19,1	35,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	9,1	(10,5)
Investimenti tecnici	2,7	4,4

	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	79,4	92,1
Posizione finanziaria netta	(138,7)	(160,6)
Rimanenze di lav. in corso su ordinazione e acconti	962,3	1.008,0
Consistenza di personale finale	1.432	1.503

(1) Comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontante € 150,5 milioni (€ -178,2 milioni nel 2007)

Italferr SpA è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2008 con un risultato positivo di 19,1 milioni di euro, dopo ammortamenti per 4,8 milioni di euro ed imposte per 16,4 milioni di euro, con una riduzione di 15,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione negativa è da attribuire alla diminuzione dei ricavi per prestazioni di servizi di ingegneria (25,5 milioni di euro) e deriva principalmente dagli effetti della "rideterminazione" dei margini di commessa che nell'esercizio precedente hanno avuto un impatto sui ricavi di 33,9 milioni di euro (dovuti principalmente alla chiusura anticipata dei contratti con TAV SpA relativi ai nodi di Alta Velocità/Alta Capacità, con definizione di tutte le pendenze economiche, e transazione per il riconoscimento dei costi per le attività svolte da Italferr SpA sulle linee Alta Velocità/Alta capacità Treviglio-Verona e Milano-Genova terzo Valico dei Giovi), mentre nell'esercizio in corso hanno avuto un impatto di 14,2 milioni di euro.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, presentano una riduzione di 3,7 milioni di euro derivante principalmente dalla riduzione del costo del lavoro di 4,3 milioni di euro (in presenza di una riduzione di personale da 1.503 a 1.432 unità), mentre rimangono sostanzialmente invariati gli altri costi operativi.

Il margine operativo lordo si riduce di conseguenza di 21,7 milioni rispetto al 2007.

Il risultato operativo presenta una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente (26 milioni di euro) maggiore della riduzione registrata dal margine operativo lordo, per effetto di maggiori accantonamenti per rischi contrattuali rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 7,7, sostanzialmente in linea con il 2007, e le componenti straordinarie nette presentano un saldo positivo di 0,3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta risulta positiva per 138,7 milioni di euro ed è composta essenzialmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo. La riduzione di 21,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dipende dall'assorbimento di liquidità dell'attività di investimento (2,7 milioni di euro) e dalla distribuzione di dividendi (28,3 milioni di euro), mentre l'attività di esercizio ha generato liquidità per 9,1 milioni di euro.

FERSERVIZI SpA

Principali indicatori	2008	2007
		(in milioni di euro)
Ricavi operativi	223,8	224,9
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	211,7	213,7
Margine operativo lordo	12,1	11,2
Risultato netto di esercizio	2,2	0,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	41,5	(24,7)
Investimenti tecnici	3,3	3,5
	31.12.2008	**31.12.2007**
Capitale investito netto	(73,3)	(37,4)
Posizione finanziaria netta	(121,1)	(83,5)
Consistenza di personale finale	2.202	2,325

Ferservizi SpA è la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la controllante e con le altre società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale.

Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2008 facendo registrare un utile di 2,2 milioni di euro, con un incremento di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007, dopo ammortamenti e svalutazioni cespiti per 3,3 milioni di euro ed imposte per 9,3 milioni di euro.

I ricavi operativi fanno registrare un decremento di 1,1 milioni di euro (-0,5%) rispetto al 2007 dovuto principalmente alla riduzione dei proventi derivanti dall'Area Servizi Amministrativi (dovuti alle minori consistenze di personale del Gruppo e, quindi, la minor attività di *service* conseguente) ed all'Area Servizi Informatici e Tecnologici (a fronte del contenimento del perimetro di attività).

I costi operativi diminuiscono di 2 milioni di euro per effetto:

- della diminuzione del costo del lavoro (2,5 milioni di euro) causata dalla minore consistenza media di personale per l'esercizio 2008, la quale ha più che compensato gli aumenti legati alle dinamiche contrattuali ed agli oneri per esodi incentivati non coperti da fondo;
- dell'incremento degli altri costi operativi (0,5 milioni di euro) a fronte delle maggiori attività richieste dai clienti nei settori del *facility* ed in quello immobiliare.

Il decremento più che proporzionale dei costi operativi (-0,9%) rispetto ai ricavi della stessa natura (-0,5%) porta ad un miglioramento del margine operativo lordo di 0,9 milioni di euro (+ 8,2%).

Il risultato operativo presenta un miglioramento di 2,3 milioni di euro, passando da 4,7 milioni di euro del 2007 a 7 milioni di euro nell'esercizio 2008. Rispetto al margine operativo lordo hanno influito minori accantonamenti per 0,8 milioni di euro e minori ammortamenti per 0,6 milioni di euro rispetto

all'esercizio 2007.

Il saldo della gestione finanziaria ammonta a 4,5 milioni di euro e presenta un miglioramento di 0,8 milioni di euro determinato sostanzialmente dai maggiori proventi finanziari verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA causati dall'incremento della maggiore giacenza media sul c/c intersocietario ed al rialzo dei tassi d'interesse.

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2008 presenta un decremento di 35,9 milioni di euro (-96,1%) dovuto principalmente:

- al decremento del Capitale circolante netto gestionale per 43,2 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla diminuzione dei crediti verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA (15,4 milioni di euro) e verso le altre società clienti appartenenti al Gruppo (22,1 milioni di euro) e dall'incremento dei debiti commerciali per 2,2 milioni di euro;
- alle minori Altre attività nette (3,2 milioni di euro) riconducibili principalmente all' incremento dei debiti verso la controllante per il trasferimento del debito Iva (4,6 milioni di euro) parzialmente compensato dal decremento dei debiti per competenze maturate e non ancora liquidate (-2,4 milioni di euro);
- al minor debito per TFR (5,8 milioni di euro) riconducibile alle uscite in corso d'anno ed alla riduzione degli altri fondi per effetto dei maggiori utilizzi rispetto agli accantonamenti dell'anno.

La Posizione finanziaria netta, composta principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Ferrovie dello Stato SpA, risulta positiva per 121 milioni di euro con un incremento pari a 37,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 dovuto all'incasso dei crediti commerciali in precedenza commentati.

GRANDI STAZIONI SpA

Principali indicatori	2008	2007
		(in milioni di euro)
Ricavi operativi	177,8	174,3
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/variazioni di rimanenze	138,7	131,9
Margine operativo lordo	39,1	42,4
Risultato netto di esercizio	15,0	13,4
Flusso di cassa da attività di esercizio	28,1	41,5
Investimenti tecnici	55,8	63,5

	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	236,5	195,9
Posizione finanziaria netta	139,7	103,4
Consistenza di personale finale	227	233

Grandi Stazioni SpA è la società del Gruppo che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico ed in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di 15 milioni di euro, segnalando una variazione positiva di 1,6 milioni di euro (+11,9%) rispetto all'esercizio 2007.

Il margine operativo lordo, che si attesta a 39,1 milioni di euro, presenta un peggioramento di 3,3 milioni di euro dovuto all'aumento dei ricavi operativi per 2,4 milioni di euro (+2%) cui si è contrapposto un aumento più che proporzionale dei costi della stessa natura per 6,8 milioni di euro (-5,16%).

Con riferimento ai ricavi operativi, che ammontano a 177,8 milioni di euro, si registra un decremento del fatturato relativo ai ricavi derivanti dalla pubblicità per 4,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, conseguente alla recessione avutasi nel 2° semestre, più che compensato dall'aumento dei ricavi da locazione (+5,9 milioni di euro) e dalla presenza dei ricavi per servizi ai clienti (7,3 milioni di euro) iscritti, nell'esercizio 2007, nel bilancio della controllata GS Servizi srl (società liquidata nel corso del 2008).

Dal lato dei costi operativi, che al netto delle capitalizzazioni/variazioni delle rimanenze ammontano a 138,7 milioni di euro, il costo del lavoro si attesta a 15,5 milioni di euro con un incremento di 0,7 milioni di euro, che deriva principalmente dalla presenza degli incentivi all'esodo riconosciuti a personale dirigente per circa 0,6 milioni di euro. Gli altri costi ammontano complessivamente a 136,3 milioni di euro, con un incremento di 13,2 milioni di euro. In particolare, i costi per servizi aumentano di 10,4 milioni di euro principalmente per effetto dei lavori sull'immobile di Venezia (8,1 milioni di euro) e per la presenza dei costi (+4,1 milioni di euro) correlati ai ricavi realizzati per servizi ai clienti (sostenuti nel 2007 dalla controllata GS Servizi srl, come in precedenza esposto).

Le imposte sul reddito ammontano a 8,5 milioni di euro, con un decremento di € 3,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, per effetto del minor imponibile fiscale e delle minori aliquote applicabili a partire dall'esercizio 2008.

La Posizione finanziaria netta, al 31 dicembre 2008 si attesta a 139,6 milioni di euro. L'aumento di 36,3 milioni di euro (+35,11%) è dovuto essenzialmente all'aumento dei debiti verso la BEI per il finanziamento acceso per far fronte ai lavori di riqualificazione interni alle stazioni (con conseguente estinzione del debito contratto verso il Monte dei Paschi di Siena).